

CONCERTO JOVANOTTI A VASTO: SOA, "DA SINDACO REAZIONI FUORI LUOGO"

3 Agosto 2019

VASTO – “Desta stupore apprendere dalla stampa di una denuncia del Sindaco di Vasto nei confronti degli ambientalisti per procurato allarme (quale?) e per interruzione di pubblico servizio (quale ?): un esposto chiede verifiche alle Autorità competenti e non può certo imporre alcuna interruzione e tanto meno destare paure ed ansie, la denuncia appare quindi come una reazione a dir poco fuori luogo”.

E' il peccato commentato della Stazione Ornitologica Abruzzese alla notizia secondo la quale il sindaco di Vasto Francesco Menna ha dato mandato ai suoi legali di preparare una denuncia da presentare alla procura della Repubblica nei confronti di ambientalisti e ornitologi locali “per i reati di procurato allarme, interruzione di pubblico servizio, calunnia e ogni altro reato che si dovesse configurare”, in relazione ai lavori di bonifica di Fosso Marino e alla scelta del tratto di lungomare dove si dovrebbe tenere concerto di Jovanotti il 17 agosto prossimo.

“Produrrò tutta la documentazione relativa agli atti compiuti dal Comune di Vasto e agli articoli pubblicati – annuncia – per chiedere all'autorità giudiziaria se ho violato delle norme e se il lavoro svolto è nel pieno rispetto delle leggi”.

A seguire la nota della Stazione Ornitologica Abruzzese

LA NOTA COMPLETA

Lo spettacolo di Jovanotti a Vasto Marina è ancora distante nel tempo, e ad oggi non si ha ancora la sicura certezza del responso della Prefettura, ma un altro spettacolo è purtroppo già iniziato. Tutt'altro che edificante e, sotto certi aspetti, triste e desolante con quello che la stampa ha definito “scontro” tra due Istituzioni della Repubblica Italiana. La Stazione Ornitologica non intende minimamente esserne parte, e non entra nel dibattito su valutazioni “politiche” o simili. Alla luce anche dei fatti di giovedì 1° agosto riteniamo doveroso, da associazione impegnata nella tutela dell'ambiente, ribadire alcuni concetti ben precisi e netti.

Dopo I recenti lavori che hanno cancellato il Fosso Marino la SOA ribadisce che l' interrimento di quel corso d' acqua realizzato dal Comune di Vasto sembra contrastare non con le opinioni della associazione ma con leggi e strumenti urbanistici territoriali vigenti essendo a tutti gli effetti classificato come un corpo idrico con tutte le sue funzioni sia naturali che idrologiche di convogliamento delle acque meteoriche a mare.

In un precedente esposto del 25 Giugno, che si allega, la Stazione ha argomentato dettagliatamente in punta di diritto e di fatto perchè Fosso Marino e le adiacenti formazioni dunali andavano conservati e recuperati alla loro funzione naturale e l' evento della realizzazione di un concerto sul posto non risulta rientrare tra le motivazioni di “somma urgenza” o di “pubblico servizio” per le quali siano previste deroghe alle normative.

Come riportato dalla stampa, d'altronde, il 1° agosto Agenti dell' Arma Carabinieri Forestale – durante il secondo sopralluogo nella giornata – avevano prudenzialmente consigliato alla ditta Asfalti Trigno di interrompere i lavori. Lavori fatti ripartire dopo la richiesta dello stesso Sindaco. Cosa c'entrano quindi “ambientalisti e ornitologi”? E quale sarebbe stato il “pubblico servizio” bloccato il 1° agosto? “Pubblico servizio” che, secondo il codice penale, è “un'attività disciplinata nelle stesse forme della pubblica funzione, ma caratterizzata dalla mancanza dei poteri tipici di questa ultima, e con esclusione dello svolgimento di semplici mansioni di ordine e della prestazione di opera meramente materiale”.

In relazione ai fatti del 1° agosto, anche alla luce dell'intervento dei Carabinieri Forestali, la Stazione Ornitologica ribadisce quanto scritto a giugno. E annuncia un nuovo esposto per far pienamente luce su quanto accaduto e il rispetto e tutela dell'area di Fosso Marina. Ci sorprende che, nell'autorizzazione comunale di mercoledì 31 luglio, non sono citate autorizzazioni e pareri quali genio civile, vincolo idrogeologico e soprintendenza. Così come non ci sono riferimenti al Piano Demaniale Marittimo. Mentre viene citata la necessità di “livellamento del litorale sabbioso, che presenta attualmente cumuli di sabbia e dune nonché il taglio della vegetazione esistente”, che non sarebbe consentito dalla Legge 45/1977 ed altre.

In merito a questa triste vicenda sarebbe da aggiungere inoltre che l' intervento realizzato dal Comune contiene ulteriori elementi di incongruenza e di contraddizione se si considera che negli atti adottati dalla Amministrazione viene definito "straordinario" e finalizzato al concerto del 17 agosto, che peraltro risulterebbe ancora non autorizzato dal Prefetto di Chieti, mentre in altri documenti o dichiarazioni pubbliche lo si definisce "di manutenzione ordinaria" fatto che non risponde alla realtà come si può verificare dalle testimonianze di chi vive sul posto e dalla lettura delle foto aeree consultabili on line. Le definizioni in questi casi non hanno carattere solo formale ma anche sostanziale e di "correttezza ideologica" degli Atti adottati.